

A large, light-colored graphic featuring the lowercase letters 'me' in a cursive script. The letters are centered within a series of three concentric, hand-drawn style circles. The background is a solid, muted olive-green color.

CODICE DELLA REPUTAZIONE UNIVERSALE (CRU)



INTRODUZIONE

1. La reputazione (o nomea) di un soggetto (una persona, un'istituzione, un'azienda e così via) è la considerazione o la stima di cui questo soggetto gode nella società. A differenza di "stima", il termine reputazione ha valenza neutra; si può cioè godere di una buona o di una cattiva reputazione (essere stimati o disistimati).
2. In economia, come recita l'economista George Stigler, la reputazione denota la "persistenza delle qualità" e ha un valore in quanto economizza sulla correlata ricerca, nel senso che si può prescindere da una ricerca – e dai suoi costi – se la reputazione del soggetto ricercato è incontrovertibile.
3. La reputazione denota una distinzione competitiva che in termini di rischio reputazionale diventa "un'alterazione del giudizio e del rapporto fiduciario percepito dalla clientela" (economista *Giampaolo Gabbi*).

PREAMBOLO

- A. Considerato che tutte le informazioni relative alle persone fisiche e giuridiche contribuiscono a formarne la reputazione;
- B. considerato che le informazioni non veritiere contribuiscono in ugual misura di quelle veritiere alla formazione della reputazione di persone fisiche e giuridiche;
- C. considerato che in assenza di documenti verificabili risulta arduo riconoscere un'informazione veritiera da una falsa;
- D. considerata l'importanza che la reputazione di persone fisiche e giuridiche ha ai fini della vita delle persone stesse nelle sue varie espressioni;
- E. considerata la sempre maggiore facilità e rapidità con la quale è possibile reperire informazioni veritiere e false relative a persone fisiche e giuridiche;
- F. considerata l'esigenza di contrastare la pratica della "costruzione artificiosa della reputazione" attraverso l'INGEGNERIA REPUTAZIONALE diffusa anche sul WEB che potrebbe configurare una nuova IPOTESI DI REATO contro la fede pubblica perché crea IDENTITA' DIGITALI, svincolate dalle identità reali, e sviluppa RATING FALSI che costituiscono, tra l'altro, un OSTACOLO agli ACCERTAMENTI privati – in primis delle imprese corporate (per la determinazione della reputazione di fornitori, dipendenti e clienti) e di Avvocati, Commercialisti, Revisori Legali e Notai in proprio (per la determinazione della reputazione dei potenziali clienti) e nell'interesse dei rispettivi clienti (per la determinazione della reputazione delle controparti) – alle attività di INTELLIGENCE e di lotta al CRIMINE;
- G. considerato, quindi, che la reputazione è un asset essenziale ai fini dello svolgimento delle attività umane in condizioni di garantire la sicurezza delle transazioni sociali che avvengono tra le persone fisiche e giuridiche, alimentando sentimenti di AFFIDAMENTO FIDUCIARIO;
- H. considerata l'esigenza di misurare e dare quindi valore alla REPUTAZIONE, trasformandola da "ASSET SOCIALE CHIAVE" ad "ASSET ECONOMICO CHIAVE" – di cui le prove DOCUMENTALI sono l'essenza costitutiva – trasformandolo da "Percezione Soggettiva" ad "ELEMENTO OGGETTIVO", con il RISULTATO di costituire UN ASSET nuovo, esclusivo, totalmente diffuso, quantificabile nel suo VALORE;
- I. considerata l'esigenza di realizzare uno strumento in grado di garantire e tutelare ogni persona fisica e giuridica in merito alla reputazione propria e altrui;
- J. considerato, infine, il valore universale della reputazione e pertanto la necessità che venga fatto ogni sforzo perché sia reso accessibile a tutti il relativo sistema di accreditamento per mezzo di interventi finanziari a sostegno dei soggetti più svantaggiati, secondo principi di SOLIDARIETA' e SUSSIDIARIETA' ORIZZONTALE.

TUTTO CIÒ CONSIDERATO

Questo documento intende porsi come riferimento nell'ambito della valutazione della reputazione di persone fisiche e giuridiche in ogni suo aspetto.

CODICE DELLA REPUTAZIONE UNIVERSALE (CRU)

1. Tutte le persone fisiche e giuridiche vengono ad esistenza con una **reputazione neutra**. Tutte le azioni che svolgono o non svolgono e i comportamenti che assumono o non assumono nel corso della propria esistenza contribuiscono a creare la loro reputazione, **che si va definendo nel tempo, in modo misurabile, come positiva o negativa**.
2. Tutte le persone fisiche e giuridiche hanno diritto a tutelare la propria reputazione, anche successivamente alla loro morte o estinzione, affermando così **i primati del diritto alla memoria e del diritto all'onore**.
3. Tutte le persone fisiche e giuridiche hanno diritto a **tutelare la propria reputazione** contro accuse formulate da soggetti terzi.
4. Tutte le persone fisiche e giuridiche hanno il diritto di **conoscere la reputazione di soggetti terzi al fine di tutelarsi** da danni morali o materiali che possono derivare dalla relazione con tali soggetti terzi.
5. Tutte le persone fisiche e giuridiche hanno, quindi, il **diritto alla sicurezza delle transazioni sociali** che pongono in essere e l'effettività di tale diritto è tanto più tutelata da **un sistema di accreditamento reputazionale** che risponda a principi di oggettività, trasparenza, **controllo pubblico diffuso**¹.
6. Tutte le persone fisiche e giuridiche, per la difesa di un proprio diritto, hanno diritto a difendere la propria reputazione e a conoscere quella altrui, anche in caso di **insufficienza** dei mezzi economici a disposizione, con il ricorso a uno **specifico fondo di sostegno** costituito per la concreta attuazione **dei principi di solidarietà e sussidiarietà orizzontale**.
7. **La diceria**, quale informazione non documentata, non deve influire sulla reputazione di persone fisiche e giuridiche.
8. **Ogni informazione documentata** può essere usata ai fini della costituzione della reputazione. Si intendono per informazioni documentate quelle in forma di scritto o di immagine che attestano – a vario titolo – che un'azione sia stata o meno effettivamente compiuta o un comportamento sia stato o meno assunto.
9. È da intendersi per costituzione della reputazione **l'esatta rappresentazione di azioni, omissioni e comportamenti** di un soggetto all'interno di una comunità. A tale rappresentazione ciascuno ha il diritto dovere di **partecipare**, allorché ne derivi un vantaggio alla comunità stessa, mediante l'utilizzazione di **informazioni documentate**.
10. **Le azioni, le omissioni e i comportamenti** significativi compiuti da persone fisiche e giuridiche **incidono positivamente** sulla rispettiva reputazione **se determinano vantaggi** fisici, sociali, culturali od economici ad uno o più soggetti.

(1) **Controllo pubblico diffuso dei dati**: ciascun soggetto (persona fisica o giuridica) può essere sia creatore di un profilo reputazionale, ma anche fruitore e controllore dei dati immessi da altri nel sistema, che risultano quindi visibili e liberamente accessibili a tutti gli utenti della "community Mevaluate"; chiunque può segnalare la presenza a sistema di informazioni non corrette, attraverso l'apposita sezione del sito web "Scopri il falsario". Al fine di garantire l'affidabilità del soggetto che effettua la segnalazione e delle informazioni che lo stesso inserisce a sistema, devono ricorrere le seguenti condizioni:

- il soggetto che effettua la segnalazione deve aver pubblicato un proprio profilo reputazionale secondo un principio di responsabilità che è il logico corollario del principio di "controllo diffuso"; la previsione della previa pubblicazione del proprio profilo come condizione per il soggetto segnalante scaturisce da una proposta del Gruppo di Ricerca e Sviluppo in Collaborazione Mevaluate, coordinato da PwC Advisory a cui hanno partecipato il CCASGO (Comitato di Coordinamento Alta Sorveglianza sulle Grandi Opere), ente pubblico multidisciplinare composto da dieci pubbliche amministrazioni coordinate dal Ministero dell'Interno, il Consorzio CBI (a cui partecipano 590 banche associate all'ABI) e 6 aziende corporate;
- è garantito il "diritto di replica" al soggetto destinatario della segnalazione: infatti, al momento dell'inserimento della segnalazione, il sistema ne dà notifica all'utente interessato, che ha un termine definito dal Regolamento per inserire la propria risposta documentata. Prima di tale scadenza, la segnalazione resta sotto forma di bozza visibile solo al "segnalante" ed al "segnalato". La segnalazione diventa visibile a tutta la "community Mevaluate" solo al termine di questo "periodo di tutela" e una volta effettuate le dovute verifiche da parte del Consulente Reputazionale (avvocato, commercialista, esperto contabile, consulente del lavoro, notaio, revisore legale) certificato dall'Organismo di Certificazione indipendente relativamente a informazioni e documenti inseriti a sistema da entrambe le parti.

11. **Le azioni, le omissioni e i comportamenti** significativi compiute da persone fisiche e giuridiche **incidono negativamente** sulla rispettiva reputazione **se determinano danni** fisici, sociali, culturali od economici ad uno o più soggetti.
12. Nessuna azione, omissione e comportamento che concretizzi o favorisca l'attuazione dei diritti e delle libertà enunciati nella **Dichiarazione Universale dei Diritti Umani** può incidere **negativamente** sulla reputazione di una persona fisica e giuridica.
13. Nessuna azione, omissione, comportamento che impedisca di attuare i diritti e le libertà enunciati nella **Dichiarazione Universale dei Diritti Umani** può incidere **positivamente** sulla reputazione di una persona fisica e giuridica.
14. **La motivazione** che spinge una persona fisica o giuridica a porre in essere una determinata azione, omissione, comportamento incide sul peso che avrà ai fini della correlata reputazione.
15. **La reiterazione** di una determinata azione, omissione, comportamento da parte di una persona fisica o giuridica incide in modo proporzionale sul peso che avrà ai fini della correlata reputazione.
16. **La quantità di tempo trascorsa** dal compimento di una azione, omissione, comportamento da parte di una persona fisica o giuridica incide in modo inversamente proporzionale sul peso che avrà ai fini della reputazione di chi la compie.
17. **Le opinioni** di una persona fisica, in qualsiasi ambito, non devono influire sulla sua reputazione.
18. La **reputazione** è trasformata nell'asset economico più diffuso al mondo attraverso la sua **misurazione** con i criteri e le modalità dettagliati nell'allegato **Regolamento per la determinazione del Rating MEVALUATE**.

REGOLAMENTO PER LA DETERMINAZIONE DEL RATING MEVALUATE

ALLEGATO AL CODICE DELLA REPUTAZIONE UNIVERSALE

1. Il CRU (Codice della Reputazione Universale) prevede un RATING diversamente strutturato a secondo che si tratti di:

- PERSONE FISICHE
- PERSONE GIURIDICHE PRIVATE
- PERSONE GIURIDICHE PUBBLICHE

2. PERSONE FISICHE

a) Il RATING è costituito da 5 ELEMENTI, definiti di seguito CATEGORIE, tutti costituiti da "fatti" della vita:

LA PRIMA, indicativa della reputazione penale (relativa a eventuali reati commessi).

LA SECONDA, indicativa della reputazione fiscale e contributiva (relativa a eventuali pendenze fiscali e/o con enti di previdenza e assistenza)

LA TERZA, indicativa della reputazione civile (relativa a eventuali vertenze civili).

LA QUARTA, indicativa della reputazione relativa agli studi e alla formazione.

LA QUINTA, indicativa della reputazione relativa all'attività lavorativa, ivi comprese eventuali attività di impegno civile (es. volontariato).

b) La PRIMA, la SECONDA e la TERZA CATEGORIA sono, ciascuna di esse, rappresentate da una lettera da A a Z dove A è la migliore reputazione e Z la peggiore.

c) La QUARTA e la QUINTA CATEGORIA sono invece rappresentate da due numeri da 0 a 100 dove 0 è la peggiore reputazione e 100 è la migliore.

d) Quindi, il RATING reputazionale dell'intera umanità (persone fisiche) va da Z.Z.Z.0.0. (peggiore reputazione) a A.A.A.100.100. (migliore reputazione).

e) Per determinare i suddetti RATING, a tutti i fatti di ciascuna CATEGORIA è attribuito un **valore**. Tale valore è individuato dando un valore elementare a ciascun fatto che viene poi **pesato** in base a:

- **tipologia di atto** che documenta il **fatto stesso**

▪ **SOTTOCATEGORIA** di appartenenza

▪ **eventuali altre caratterizzazioni del fatto.**

f) Si è così determinata una **proporzionalità tra i fatti/atti** che costituisce l'essenza stessa del **RATING**.

g) Tra le varie possibili caratterizzazioni anche il **decorso del tempo** ha una sua incidenza per cui a identico fatto viene attribuito un valore superiore se più recente e inferiore se meno recente. Nel caso di fatti valorizzati per classi numeriche (es. da 1 a 10), per applicare il decorso del tempo si considera il fatto più recente.

h) Ai fini di omogeneizzare nel tempo i valori relativi ai fatti che prevedano pene pecuniarie o somme di vertenze civili, le stesse pene/somme vengono indicizzate utilizzando come peso il PIL dell'anno in cui il fatto stesso si è concretizzato (e cioè quando ha assunto il suo valore di RATING).

i) Analogamente, ai fini di omogeneizzare tra i vari Paesi i valori relativi ai fatti che prevedano pene pecuniarie o somme di vertenze civili, le stesse pene/somme vengono indicizzate utilizzando come peso il PIL del paese relativo. Sono pertanto inseriti i PIL di tutti i Paesi andando indietro di 30 anni e il PIL del -30° anno è assunto come peso anche per tutti gli anni precedenti.

j) Per garantire i diritti del *de cuius*, ferma restando l'impossibilità di eliminare il rating derivante da eventuali Profili Contro Un Terzo (P-VS), il soggetto che in vita promuove il P-PRO (Profilo Pro Se Stesso) deve:

1. scegliere se in caso di sua morte opta per il diritto all'oblio disponendo la distruzione del P-PRO (Profilo Pro Se Stesso) o, in alternativa, per il diritto alla memoria e all'onore disponendo la conservazione in eterno del P-PRO (Profilo Pro Se Stesso);

2. nominare almeno 3 esecutori testamentari che con poteri disgiunti ne garantiscono il diritto all'oblio o, in alternativa, all'onore e alla memoria e si assumono l'impegno di depositare il certificato di morte del *de cuius*, così da impedire che con il decorso del tempo:

a) il mancato deposito obbligatorio dei certificati con scadenza 12 mesi ("certificato penale"; "certificato carichi pendenti"; "certificato iscrizione nel registro delle notizie di reato"; "certificato pendenze fiscali"; "DURC - Documento Unico Regolarità Contributiva") determini l'automatica dicitura di "CERTIFICATO NON PRESENTE", con la conseguente applicazione in via automatica del valore massimo previsto

per le pene detentive (certificazioni di tipo penale) e/o della pendenza fiscale (certificazione di tipo fiscale) e/o della irregolarità contributiva (certificazione di tipo contributivo);

b) il mancato deposito annuale dei certificati attestanti i Crediti Formativi Professionali previsti dalla legge (per la sola sottocategoria del lavoro professionale) determini l'automatico azzeramento del rating relativo al lavoro come professionista.

3. CATEGORIA PENALE – PERSONE FISICHE

a) SOTTOCATEGORIE DI FATTI-REATI:

1. Reati contro la persona
2. Reati contro lo Stato
3. Reati contro la Pubblica Amministrazione
4. Reati contro il patrimonio
5. Reati contro la fede pubblica

b) Ad ognuna delle predette 5 SOTTOCATEGORIE (rappresentative di fatti vietati da norme a carattere penale) è attribuito un peso proporzionale al disvalore definito dal CRU.

c) Ognuna di queste 5 SOTTOCATEGORIE è suddivisa in n. 5 Classi di pene detentive e 5 pecuniarie, a ciascuna delle quali è attribuito un valore. Il valore minimo (0) è attribuito allorché i Certificati Penale, Carichi Pendenti, Indagini in Corso e Misure di Prevenzione riportano la dicitura "NULLO" e non risulta alcun P-VS (Creazione Profilo Contro Un Terzo) relativamente a reati.

N.B.: I certificati vanno presentati obbligatoriamente all'atto del P-PRO (Profilo Pro Se Stesso) e devono essere rinnovati ogni 12 mesi. Se non sono rinnovati, dopo 1 mese dalla scadenza e per la durata di 5 mesi il rating apparirà in colore giallo e sarà presente un'avvertenza che uno o più certificati sono scaduti da oltre 1 mese. Dopo i 5 mesi il certificato sarà considerato "NON PRESENTE" (applicando il valore massimo previsto per le pene detentive).

d) Tutte le 5 SOTTOCATEGORIE sono correlate a tipi di Atti a ciascuno dei quali è attribuito un peso proporzionale alla idoneità dell'Atto stesso ad accertare i fatti di una determinata SOTTOCATEGORIA.

e) Gli Atti accessori (articoli di stampa e video) sono suddivisi in n. 2 tipologie di Atti, a seconda della loro diffusione (nazionale o locale) e

fanno riferimento alle n. 5 Classi di pene; in questo caso il valore attribuito ai predetti Atti accessori è inversamente proporzionale al valore della pena. I predetti Atti accessori sono infatti previsti e valorizzati quale testimonianza dell'allarme sociale del fatto. E' evidente che laddove dalla stampa viene dato risalto a fatti meno importanti si è in presenza di fatti che evidenziano un particolare allarme sociale a prescindere dall'entità della pena.

f) Gli Atti accessori (articoli di stampa e video) **a discarico** sono valorizzati con **segno contrario** perché vanno a ridurre il valore raggiunto.

g) In caso di recidiva o di misure di sicurezza adottate con provvedimento del giudice (che presuppongono la commissione di un reato e la permanenza della pericolosità sociale) si annulla l'effetto attenuante del decorso del tempo rispetto al reato commesso.

h) Le misure di prevenzione (che non presuppongono la commissione di un reato) sono indice di pericolo per la sicurezza pubblica e, pertanto, sono svincolate dalle 5 SOTTOCATEGORIE e sono caratterizzate dall'attribuzione di un valore e da un peso autonomo.

i) Relativamente ad un determinato reato, riportano il valore a ZERO (neutro) gli Atti correlati a una D-RE (Risposta Documentata a un P-VS) che si sostanziano in:

1. una denuncia per calunnia dell'autore di P-VS (Creazione Profilo Contro Un Terzo)

OPPURE

2. una sentenza che accerti l'inesistenza del reato o la ragione di colui che è stato oggetto di P-VS (Creazione Profilo Contro Un Terzo).

j) Il RATING così ottenuto è "normalizzato" in una scala di valori da A a Z secondo modalità e rapporti definiti.

NB: A tutta la Categoria PENALE si applica la riduzione correlata al decorso del tempo (cfr. art. 2, comma g), che però si annulla in caso di recidiva o di misure di sicurezza o di prevenzione.

4. CATEGORIA FISCALE E CONTRIBUTIVA – PERSONE FISICHE

a) Ogni pendenza fiscale e contributiva è suddivisa in 5 Classi di valore a ciascuna delle quali è attribuito un valore. Il valore minimo (0) è attribuito allorché i 2 Certificati "Pendenze Fiscali" e "DURC" (Documento Unico di

Regolarità Contributiva), riportano la dicitura "NULLO" e non risulta alcun P-VS (Creazione Profilo Contro Un Terzo) relativamente a vertenze con il Fisco e/o con gli Enti di Previdenza e Assistenza che operano *ex lege*.

N.B.: I due predetti certificati vanno presentati obbligatoriamente all'atto del P-PRO (Profilo Pro Se Stesso) e devono essere rinnovati ogni 12 mesi. Se non sono rinnovati, dopo 1 mese dalla scadenza e per la durata di 5 mesi il rating apparirà in colore giallo e sarà presente un'avvertenza che il/i certificato/i è/sono scaduto/i da oltre 1 mese. Dopo i 5 mesi il/i certificato/i sarà/saranno considerato/i "NON PRESENTE/I" (applicando il valore massimo della Pendenza Fiscale e/o della Irregolarità Contributiva).

- b)** Tutte le 5 Classi di valore sono correlate a tipi di Atti a ciascuno dei quali è attribuito un peso proporzionale alla idoneità dell'Atto stesso ad accertare i fatti. Si evidenzia che oltre agli Atti processuali sono previsti anche Atti di precontenzioso (es. messa in mora per il ritardato pagamento di quanto dovuto all'Amministrazione Fiscale e/o agli Enti di Previdenza e/o Assistenza).
- c)** Gli Atti accessori (articoli di stampa e video) sono stati suddivisi in n. 2 tipologie di Atti, a seconda della loro diffusione (nazionale o locale) e fanno riferimento alle n. 5 Classi di controversie; in questo caso il valore attribuito ai predetti Atti accessori è inversamente proporzionale al valore della pendenza fiscale. I predetti Atti accessori sono previsti e valorizzati quale testimonianza dell'allarme sociale del fatto. E' evidente che laddove dalla stampa viene dato risalto a fatti meno importanti si è in presenza di fatti che evidenziano un particolare allarme sociale a prescindere dall'entità della pendenza fiscale e/o contributiva.
- d)** Gli Atti accessori (articoli di stampa e video) **a discarico** sono valorizzati con segno contrario perché vanno a ridurre il valore raggiunto.
- e)** Relativamente ad una determinata controversia, riportano il valore a ZERO (neutro) gli Atti correlati a una D-RE (Risposta Documentata a un P-VS) che si sostanziano in:
 - 1.** una denuncia per calunnia dell'autore di P-VS (Creazione Profilo Contro Un Terzo)OPPURE
 - 2.** in una sentenza (o provvedimento dell'Amministrazione Fiscale e/o degli Enti di Previdenza e/o Assistenza) che accerti l'inesistenza della Pendenza Fiscale e/o Contributiva o la ragione di colui che è stato oggetto di P-VS (Creazione Profilo Contro Un Terzo).

f) Il RATING così ottenuto sarà "normalizzato" in una scala di valori da A a Z secondo modalità e rapporti che verranno definiti in fase di sperimentazione.

NB: A tutta la Categoria FISCALE e CONTRIBUTIVA si applica la riduzione correlata al decorso del tempo (cfr. art. 2, lettera g), che però è annullata in caso di reiterazione dell'inadempimento fiscale e/o contributivo.

5. CATEGORIA CIVILE – PERSONE FISICHE

a) SOTTOCATEGORIE DI FATTI-CONTROVERSIE:

1. Famiglia
2. Lavoro
3. Altri inadempimenti contrattuali
4. Danni extracontrattuali
5. Successioni

b) Ad ognuna delle predette 5 SOTTOCATEGORIE (rappresentative di fatti-controversie) è attribuito un peso proporzionale al disvalore definito dal CRU.

c) Ognuna di queste 5 SOTTOCATEGORIE è suddivisa in 5 Classi di valore di controversie a ciascuna delle quali è attribuito un valore. Il valore minimo (0) è attribuito allorché il Certificato Civile (relativo alle vertenze passate e/o in corso) riporta la dicitura "NULLO" e non risulta alcun P-VS (Creazione Profilo Contro Un Terzo) relativamente a vertenze civili.

N.B.: Il certificato va presentato obbligatoriamente all'atto del P-PRO (Profilo Pro Se Stesso) e deve essere rinnovato ogni 12 mesi. Se non è rinnovato, dopo 1 mese dalla scadenza e per la durata di 5 mesi il rating apparirà in colore giallo e sarà presente un'avvertenza che il certificato è scaduto da oltre 1 mese. Dopo i 5 mesi il certificato sarà considerato "NON PRESENTE" (applicando il valore massimo della controversia).

d) Tutte le 5 SOTTOCATEGORIE sono correlate a tipi di Atti a ciascuno dei quali è attribuito un peso proporzionale alla idoneità dell'Atto stesso ad accertare i fatti di una determinata SOTTOCATEGORIA. Si evidenzia che oltre agli Atti processuali sono previsti anche Atti di precontenzioso (es. DIFFIDA AD ADEMPIERE che è un atto formale con il quale si intima ad una persona di compiere o di non compiere una determinata azione. Ricevendo la diffida il soggetto viene avvertito che, se non mettesse in

pratica determinate azioni, o praticasse azioni illegittime o indesiderate, ci si rivolgerà all'autorità competente).

e) Gli Atti accessori (articoli di stampa e video) sono suddivisi in n. 2 tipologie di Atti, a seconda della loro diffusione (nazionale o locale) e fanno riferimento alle n. 5 Classi di controversie; in questo caso infatti il valore attribuito ai predetti Atti accessori è inversamente proporzionale al valore della controversia. I predetti Atti accessori sono previsti e valorizzati quale testimonianza dell'allarme sociale del fatto. E' evidente che laddove dalla stampa viene dato risalto a fatti meno importanti si è in presenza di fatti che evidenziano un particolare allarme sociale a prescindere dall'entità della controversia.

f) Gli Atti accessori (articoli di stampa e video) **a discarico** sono valorizzati con segno contrario perché vanno a ridurre il valore raggiunto.

g) Relativamente ad una determinata controversia, riportano il valore a ZERO (neutro) gli Atti correlati a una D-RE (Risposta Documentata a un P-VS) che si sostanziano in:

1. una denuncia per diffamazione dell'autore di P-VS (Creazione Profilo Contro Un Terzo)

OPPURE

2. in una sentenza che accerti la ragione di colui che è stato oggetto di P-VS (Creazione Profilo Contro Un Terzo).

h) Il RATING così ottenuto è "normalizzato" in una scala di valori da A a Z secondo modalità e rapporti definiti.

NB: A tutta la Categoria CIVILE si applica la riduzione correlata al decorso del tempo (cfr. art. 2, comma g), che però è annullata in caso di nuovo P-VS (Creazione Profilo Contro Un Terzo) relativo ad una ulteriore controversia.

6. CATEGORIA STUDI E FORMAZIONE– PERSONE FISICHE

a) La categoria è segmentata in vari titoli di studio: dal diploma di scuola elementare al dottorato di ricerca, fino ai titoli extra universitari.

b) Ha valore solo il titolo conseguito e non la sola eventuale frequenza al corso di studi cui si riferisce il titolo di studio.

- c)** Ad ogni titolo di studio è attribuito un peso che tiene conto sia dell'importanza del titolo stesso, sia della circostanza che tra i titoli vi è una certa propedeuticità.
- d)** Inoltre, i pesi sono attribuiti tenendo soprattutto conto del tempo richiesto per il conseguimento del singolo titolo.
- e)** Il profitto, invece, è pesato in modo differente a seconda delle varie tipologie di titoli accorpate in 4 classi:
- 1.** Nessuna differenza in termini di profitto (appartengono a questa classe i diplomi di scuola elementare, media inferiore e l'abilitazione professionale)
 - 2.** Rapporto massimo tra massimo e minimo di voti riportati (appartengono a questa classe le lauree di primo livello, magistrale o unificata)
 - 3.** Rapporto intermedio tra massimo e minimo di voti riportati (appartengono a questa classe i diplomi di scuola media superiore e il dottorato di ricerca)
 - 4.** Rapporto minimo tra massimo e minimo di voti riportati (appartengono a questa classe le scuole di specializzazione)
- La lode dà un punteggio aggiuntivo.
- f)** Il certificato che attesta la conoscenza di ciascuna lingua aggiuntiva alla madrelingua aumenta di una percentuale il valore complessivo della Categoria Studi e Formazione.
- g)** Il certificato che attesta il conseguimento di un diploma extra scolastico o extra universitario dà un punteggio per ciascun annualità di cui si compone il corso di studi.
- h)** Il certificato che attesta il conseguimento di un'abilitazione a norma di legge dà un punteggio.
- i)** Alle referenze dei professori è attribuito un punteggio che varia in base al loro numero.
- j)** Il valore del RATING così individuato è incrementato di una percentuale relativa all'esperienza proporzionale agli studi fatti (secondo il principio "chi più studia più migliora"). Tale incremento percentuale è determinato considerando gli anni di età tra i 25 e i 75 facendo in modo che man mano che l'età avanza l'incremento marginale della percentuale è maggiore (c.d. "Teoria del Colino"). Ciò perché man mano che l'età

avanza è maggiore la capacità di trarre esperienza dai fatti della vita per se stessi e a beneficio della collettività.

k) Il predetto incremento percentuale è correlato al RATING PENALE nel senso che man mano che questo peggiora risulta proporzionalmente diminuita l'incidenza di tale percentuale. Insomma, si tratta di imputare un valore all'esperienza espressa dal decorso del tempo purché impiegato in modo non dannoso per la collettività. Difatti, è evidente che chi compie fatti penalmente rilevanti non può avvalersene perché non ha messo la propria esperienza (e il correlato tempo della vita) al servizio del bene.

7. CATEGORIA LAVORO E IMPEGNO CIVILE– PERSONE FISICHE

a) SOTTOCATEGORIE DI FATTI-LAVORO:

1. Lavoro dipendente
2. Lavoro professionale
3. Lavoro imprenditoriale
4. Family Management (casalinga/casalingo) che:
 - a) non è cumulabile con il lavoro remunerato (dipendente, professionale, imprenditoriale)
 - b) in caso di inserimento di un periodo di "Family Management" coincidente con "altro lavoro" viene riconosciuta la sovrapposizione e viene rifiutato l'inserimento nel database con apposito avviso/spiegazione
5. Impegno civile.

b) Classi di fatti valutati per la costituzione del RATING:

1. età inizio lavoro
 - a) l'età in cui si comincia la prima attività lavorativa genera un valore inversamente proporzionale all'età stessa
2. durata della carriera lavorativa
 - a) ogni anno di lavoro dà un punteggio che viene pesato diversamente in relazione alla tipologia di lavoro svolto
3. abilitazioni particolari strettamente correlate all'esercizio dell'attività lavorativa e che prescindono da un obbligo formativo e/o dal conseguimento di un particolare titolo di studi (es. NOS – Nulla Osta Sicurezza)
 - a) c'è una distinzione di punteggio tra abilitazione manuale e intellettuale
4. Titolarità di brevetti e/o altri diritti sulla proprietà intellettuale
 - a) è attribuito un punteggio per ogni brevetto/diritto

NB: si applica la riduzione correlata al decorso del tempo (cfr. art. 2, comma g).

5. pubblicazioni scientifiche
a) è attribuito un punteggio in base al numero di pubblicazioni suddivise in articoli, comunicazioni in atti di congresso e libri
NB: si applica la riduzione correlata al decorso del tempo (cfr. art. 2, comma g).
6. articoli a stampa e/o servizi TV/Radio/Web
a) è attribuito un punteggio in base al numero di articoli che parlano dell'interessato, distinguendo se sono a carattere nazionale o locale
NB: si applica la riduzione correlata al decorso del tempo (cfr. art. 2, comma g).
7. Encomi
a) è attribuito un punteggio in base alla natura dell'Amministrazione conferente e al numero di encomi ricevuti
NB: si applica la riduzione correlata al decorso del tempo (cfr. art. 2, comma g).
8. Premi/Bonus
a) è attribuito un punteggio in base alla natura del conferente e al numero di premi/bonus ricevuti
NB: si applica la riduzione correlata al decorso del tempo (cfr. art. 2, comma g)

Per la sola SOTTOCATEGORIA LAVORO DIPENDENTE

9. Mobilità (durata media espressa in mesi dei rapporti di lavoro in relazione alla durata della carriera)
a) è attribuito un punteggio in base alla durata dell'esperienza maturata
NB: si applica la riduzione correlata al decorso del tempo (cfr. art. 2, comma g).
10. Referenze di colleghi
a) è attribuito un punteggio in base al numero di referenze
NB: si applica la riduzione correlata al decorso del tempo (cfr. art. 2, comma g).
11. Referenze di superiori funzionali e/o gerarchici
a) è attribuito un punteggio in base numero di referenze
NB: si applica la riduzione correlata al decorso del tempo (cfr. art. 2, comma g).
12. Referenze di utenti (es. alunni rispetto ad un professore)
a) è attribuito un punteggio in base numero di referenze

NB: si applica la riduzione correlata al decorso del tempo (cfr. art. 2, comma g).

Per le sole SOTTOCATEGORIE LAVORO PROFESSIONALE E IMPRENDITORIALE

13. Fatturato medio ultimi 3 esercizi

a) è attribuito un punteggio proporzionale al fatturato

14. Referenze di clienti

a) è attribuito un punteggio in base al numero di referenze

NB: si applica la riduzione correlata al decorso del tempo (cfr. art. 2, comma g).

15. Referenze di fornitori

a) è attribuito un punteggio in base al numero di referenze

NB: si applica la riduzione correlata al decorso del tempo (cfr. art. 2, comma g).

Per la sola SOTTOCATEGORIA LAVORO PROFESSIONALE

16. Certificazione annuale dei Crediti Formativi Professionali

a) è attribuito un punteggio per la certificazione annuale

NB: I liberi professionisti soggetti all'obbligo formativo devono depositare annualmente i certificati dei Crediti Formativi Professionali previsti dalla legge o, in alternativa, il certificato di cancellazione o sospensione dall'Albo Professionale, pena l'azzeramento del rating relativo al lavoro come libero professionista.

Per la sola SOTTOCATEGORIA FAMILY MANAGEMENT

17. Numero di componenti il nucleo familiare

a) è attribuito un punteggio in base al numero dei componenti

18. Tempo trascorso (carriera lavorativa nella posizione di Family Manager)

a) è attribuito un punteggio in base al tempo trascorso

Per la sola SOTTOCATEGORIA IMPEGNO CIVILE

19. Riconoscimenti al Valore Civile

a) è attribuito un punteggio in base alla natura dell'Amministrazione conferente e al numero di riconoscimenti ricevuti

NB: si applica la riduzione correlata al decorso del tempo (cfr. art. 2, comma g).

20. Attività di volontariato continuativa

a) è attribuito un punteggio fisso

NB: si applica la riduzione correlata al decorso del tempo (cfr. art. 2, comma g).

21. Promozione di P-VS (Creazione Profilo Contro Un Terzo)

a) è attribuito un punteggio in base al numero di P-VS (Creazione Profilo Contro Un Terzo)

22. Attività di volontariato occasionale

a) è attribuito un punteggio fisso

NB: si applica la riduzione correlata al decorso del tempo (cfr. art. 2, comma g).

8. PERSONE GIURIDICHE PRIVATE

a) Il RATING è costituito da 4 ELEMENTI, definiti di seguito CATEGORIE, tutti costituiti da "fatti":

LA PRIMA, indicativa della reputazione penale (relativa a eventuali reati commessi)

LA SECONDA, indicativa della reputazione fiscale e contributiva (relativa a eventuali pendenze fiscali e/o con enti di previdenza e assistenza)

LA TERZA, indicativa della reputazione civile (relativa a eventuali vertenze civili)

LA QUARTA, indicativa della reputazione lavorativa.

b) Le prime tre CATEGORIE sono, ciascuna di esse, rappresentate da una lettera da A a Z dove A è la migliore reputazione e Z la peggiore.

c) La quarta CATEGORIA è invece rappresentata da un numero da 0 a 1000 dove 0 è la peggiore reputazione e 1000 è la migliore.

d) Quindi, il RATING reputazionale dell'intera categoria di persone giuridiche private va da Z.Z.Z.0. (peggiore reputazione) a A.A.A.1000. (migliore reputazione).

e) Per determinare i suddetti RATING, a tutti i fatti di ciascuna CATEGORIA è attribuito un **valore**. Tale valore è individuato dando un valore elementare a ciascun fatto che viene poi **pesato** in base a:

- **tipologia di atto** che documenta il **fatto stesso**
- **SOTTOCATEGORIA** di appartenenza
- **eventuali altre caratterizzazioni del fatto.**

f) Si è così determinata una proporzionalità tra i fatti/atti che costituisce l'essenza stessa del RATING.

g) Tra le varie possibili caratterizzazioni anche il **decorso del tempo** ha una sua incidenza per cui a identico fatto viene attribuito un valore superiore se più recente e inferiore se meno recente. Nel caso di fatti valorizzati per classi numeriche (es. da 1 a 10), per applicare il decorso del tempo si considera il fatto più recente.

h) Ai fini di omogeneizzare nel tempo i valori relativi ai fatti che prevedano pene pecuniarie o somme di vertenze civili, le stesse pene/somme vengono indicizzate utilizzando come peso il PIL dell'anno in cui il fatto stesso si è concretizzato (e cioè quando ha assunto il suo valore di RATING).

i) Analogamente, ai fini di omogeneizzare tra i vari Paesi i valori relativi ai fatti che prevedano pene pecuniarie o somme di vertenze civili, le stesse pene/somme vengono indicizzate utilizzando come peso il PIL del paese relativo. Verranno pertanto inseriti i PIL di tutti i Paesi andando indietro di 30 anni e il PIL del -30° anno sarà assunto come peso anche per tutti gli anni precedenti.

9. CATEGORIA PENALE – PERSONE GIURIDICHE PRIVATE

a) SOTTOCATEGORIE DI FATTI-REATI:

1. Reati contro la Pubblica Amministrazione
2. Reati contro il patrimonio

b) Ad ognuna delle predette 2 SOTTOCATEGORIE (rappresentative di fatti vietati da norme a carattere penale) è attribuito un peso proporzionale al disvalore definito dal CRU.

c) Ognuna di queste 2 SOTTOCATEGORIE è suddivisa in 5 Classi di pene pecuniarie e 2 classi di misure interdittive a ciascuna delle quali è attribuito un valore. Il valore minimo (0) è attribuito allorché i Certificati Penale, Carichi Pendenti e Indagini in Corso riportano la dicitura "NULLO"

e non risulta alcun P-VS (Creazione Profilo Contro Un Terzo) relativamente a reati.

N.B.: I certificati vanno presentati obbligatoriamente all'atto del P-PRO (Profilo Pro Se Stesso) e devono essere rinnovati ogni 12 mesi. Se non sono rinnovati, dopo 1 mese dalla scadenza e per la durata di 5 mesi il rating apparirà in colore giallo e sarà presente un'avvertenza che uno o più certificati sono scaduti da oltre 1 mese. Dopo i 5 mesi il certificato sarà considerato "NON PRESENTE" (applicando il valore massimo previsto per le pene detentive).

- d)** Le 2 SOTTOCATEGORIE sono correlate a tipi di Atti a ciascuno dei quali è attribuito un peso proporzionale alla idoneità dell'Atto stesso ad accertare i fatti di una determinata SOTTOCATEGORIA.
- e)** Gli Atti accessori (articoli di stampa e video) sono stati suddivisi in n. 2 tipologie di Atti, a seconda della loro diffusione (nazionale o locale) e fanno riferimento alle n. 5 Classi di pene e alle 2 Classi di misure interdittive; in questo caso il valore attribuito ai predetti Atti accessori è inversamente proporzionale al valore della pena. I predetti Atti accessori sono previsti e valorizzati quale testimonianza dell'allarme sociale del fatto. E' evidente che laddove dalla stampa viene dato risalto a fatti meno importanti si è in presenza di fatti che evidenziano un particolare allarme sociale a prescindere dall'entità della pena.
- f)** Gli Atti accessori (articoli di stampa e video) **a discarico** sono valorizzati con segno contrario perché vanno a ridurre il valore raggiunto.
- g)** In caso di recidiva e/o di misure interdittive (che presuppongono la commissione di un reato e la permanenza della pericolosità sociale) si annulla l'effetto attenuante del decorso del tempo rispetto al reato commesso.
- h)** Relativamente ad un determinato reato, riportano il valore a ZERO (neutro) gli Atti correlati a una D-RE (Risposta Documentata a un P-VS) che si sostanziano in:
 - 1.** una denuncia per calunnia dell'autore di P-VS (Creazione Profilo Contro Un Terzo)OPPURE
 - 2.** in una sentenza che accerti l'inesistenza del reato o la ragione della persona giuridica che è stata oggetto di P-VS (Creazione Profilo Contro Un Terzo).

- i) Il RATING così ottenuto è "normalizzato" in una scala di valori da A a Z secondo modalità e rapporti definiti.

NB: A tutta la Categoria PENALE si applica la riduzione correlata al decorso del tempo (cfr. art. 8, comma g), che però si annulla in caso di recidiva o di misure di sicurezza o di prevenzione.

10. CATEGORIA FISCALE E CONTRIBUTIVA – PERSONE GIURIDICHE PRIVATE

- a) Ogni pendenza fiscale e contributiva è suddivisa in 5 Classi di valore a ciascuna delle quali è attribuito un valore. Il valore minimo (0) è attribuito allorché i 2 Certificati "Pendenze Fiscali" e "DURC" (Documento Unico di Regolarità Contributiva), riportano la dicitura "NULLO" e non risulta alcun P-VS (Creazione Profilo Contro Un Terzo) relativamente a vertenze con il Fisco e/o con gli Enti di Previdenza e Assistenza che operano *ex lege*.

N.B.: I due predetti certificati vanno presentati obbligatoriamente all'atto del P-PRO (Profilo Pro Se Stesso) e devono essere rinnovati ogni 12 mesi. Se non sono rinnovati, dopo 1 mese dalla scadenza e per la durata di 5 mesi il rating apparirà in colore giallo e sarà presente un'avvertenza che il/i certificato/i è/sono scaduto/i da oltre 1 mese. Dopo i 5 mesi il/i certificato/i sarà/saranno considerato/i "NON PRESENTE/I" (applicando il valore massimo della Pendenza Fiscale e/o della Irregolarità Contributiva).

- b) Tutte le 5 Classi di valore sono correlate a tipi di Atti a ciascuno dei quali è attribuito un peso proporzionale alla idoneità dell'Atto stesso ad accertare i fatti. Si evidenzia che oltre agli Atti processuali sono previsti anche Atti di precontenzioso (es. messa in mora per il ritardato pagamento di quanto dovuto all'Amministrazione Fiscale e/o agli Enti di Previdenza e/o Assistenza).

- c) Gli Atti accessori (articoli di stampa e video) sono stati suddivisi in n. 2 tipologie di Atti, a seconda della loro diffusione (nazionale o locale) e fanno riferimento alle n. 5 Classi di controversie; in questo caso il valore attribuito ai predetti Atti accessori è inversamente proporzionale al valore della pendenza fiscale. I predetti Atti accessori sono previsti e valorizzati quale testimonianza dell'allarme sociale del fatto. E' evidente che laddove dalla stampa viene dato risalto a fatti meno importanti si è in presenza di fatti che evidenziano un particolare allarme sociale a prescindere dall'entità della pendenza fiscale e/o contributiva.

- d)** Gli Atti accessori (articoli di stampa e video) **a discarico** sono valorizzati con segno contrario perché vanno a ridurre il valore raggiunto.
- e)** Relativamente ad una determinata controversia, riportano il valore a ZERO (neutro) gli Atti correlati a una D-RE (Risposta Documentata a un P-VS) che si sostanziano in:
- 1.** una denuncia per calunnia dell'autore di P-VS (Creazione Profilo Contro Un Terzo)

OPPURE

- 2.** in una sentenza (o provvedimento dell'Amministrazione Fiscale e/o degli Enti di Previdenza e/o Assistenza) che accerti l'inesistenza della Pendenza Fiscale e/o Contributiva o la ragione di colui che è stato oggetto di P-VS (Creazione Profilo Contro Un Terzo).

Il RATING così ottenuto sarà "normalizzato" in una scala di valori da A a Z secondo modalità e rapporti che verranno definiti in fase di sperimentazione.

NB: A tutta la Categoria FISCALE e CONTRIBUTIVA si applica la riduzione correlata al decorso del tempo (cfr. art. 8, comma g), che però è annullata in caso di reiterazione dell'inadempimento fiscale e/o contributivo.

11. CATEGORIA CIVILE– PERSONE GIURIDICHE PRIVATE

- a)** SOTTOCATEGORIE DI FATTI-CONTROVERSIE:
- 1.** Lavoro
 - 2.** Altri inadempimenti contrattuali
 - 3.** Danni extracontrattuali
- b)** Ad ognuna delle predette 3 SOTTOCATEGORIE (rappresentative di fatti-controversie) è attribuito un peso proporzionale al disvalore definito dal CRU.
- c)** Ognuna di queste 3 SOTTOCATEGORIE è suddivisa in 5 Classi di valore di controversie a ciascuna delle quali è attribuito un valore. Il valore minimo (0) è attribuito allorché il certificato Civile (relativo alle vertenze passate e/o in corso) riporta la dicitura "NULLO" e non risulta alcun P-VS (Creazione Profilo Contro Un Terzo) relativamente a vertenze civili.

N.B.: Il certificato va presentato obbligatoriamente all'atto del P-PRO (Profilo Pro Se Stesso) e deve essere rinnovato ogni 12 mesi. Se non è rinnovato, dopo 1 mese dalla scadenza e per la durata di 5 mesi il rating apparirà in colore giallo e sarà presente un'avvertenza che il certificato è scaduto da oltre 1 mese. Dopo i 5 mesi il certificato sarà considerato "NON PRESENTE" (applicando il valore massimo della controversia).

- d)** Le 3 SOTTOCATEGORIE sono correlate a tipi di Atti a ciascuno dei quali è attribuito un peso proporzionale alla idoneità dell'Atto stesso ad accertare i fatti di una determinata SOTTOCATEGORIA. Si evidenzia che oltre agli Atti processuali sono previsti anche Atti di precontenzioso (es. DIFFIDA AD ADEMPIERE che è un atto formale con il quale si intima ad una persona di compiere o di non compiere una determinata azione. Ricevendo la diffida il soggetto viene avvertito che, se non mettesse in pratica determinate azioni, o praticasse azioni illegittime o indesiderate, ci si rivolgerà all'autorità competente).
- e)** Gli Atti accessori (articoli di stampa e video) sono stati suddivisi in n. 2 tipologie di Atti, a seconda della loro diffusione (nazionale o locale) e fanno riferimento alle n. 5 Classi di controversie; in questo caso il valore attribuito ai predetti Atti accessori è inversamente proporzionale al valore della controversia. I predetti Atti accessori sono previsti e valorizzati quale testimonianza dell'allarme sociale del fatto. E' evidente che laddove dalla stampa viene dato risalto a fatti meno importanti si è in presenza di fatti che evidenziano un particolare allarme sociale a prescindere dall'entità della controversia.
- f)** Gli Atti accessori (articoli di stampa e video) **a scarico** sono valorizzati con segno contrario perché vanno a ridurre il valore raggiunto.
- g)** Relativamente ad una determinata controversia, riportano il valore a ZERO (neutro) gli Atti correlati a una D-RE (Risposta Documentata a un P-VS) che si sostanziano in:
 - 1.** una denuncia per calunnia dell'autore di P-VS (Creazione Profilo Contro Un Terzo)OPPURE
 - 2.** in una sentenza che accerti la ragione della persona giuridica che è stata oggetto di P-VS (Creazione Profilo Contro Un Terzo).

h) Il RATING così ottenuto è "normalizzato" in una scala di valori da A a Z secondo modalità e rapporti definiti.

NB: A tutta la Categoria CIVILE si applica la riduzione correlata al decorso del tempo (cfr. art. 8, comma g), che però è annullata in caso di nuovo P-VS (Creazione Profilo Contro Un Terzo).

12. CATEGORIA LAVORO E IMPEGNO CIVILE – PERSONE GIURIDICHE PRIVATE

a) SOTTOCATEGORIE DI FATTI-LAVORO:

- 1.** Attività lavorativa
- 2.** Impegno civile

b) Classi di fatti valutati per la costituzione del RATING:

- 1.** durata dell'attività
a) è attribuito un punteggio per ogni anno di attività
- 2.** abilitazioni obbligatorie strettamente correlate all'esercizio dell'attività (es. NOS – Nulla Osta Sicurezza)
a) è attribuito un punteggio per ogni abilitazione
- 3.** Titolarità di brevetti e/o altri diritti sulla proprietà intellettuale
a) è attribuito un punteggio per ogni brevetto/diritto
- 4.** Certificazione facoltative (es. ISO 9000, SA 8000, ecc.)
a) è attribuito un punteggio per ogni certificazione
- 5.** articoli a stampa e/o servizi TV/Radio/Web
a) è attribuito un punteggio in base al numero di articoli che parlano dell'interessata, distinguendo se sono a carattere nazionale o locale
- 6.** Fatturato medio ultimi 3 esercizi
a) è attribuito un punteggio per ogni € 100.000 di fatturato
- 7.** EBIT medio ultimi 3 esercizi
a) è attribuito un punteggio per ogni punto percentuale
- 8.** Encomi

a) è attribuito un punteggio in base alla natura dell'Amministrazione conferente e al numero di encomi ricevuti

9. Premi

a) è attribuito un punteggio in base alla natura del conferente e al numero di premi ricevuti

Per la sola SOTTOCATEGORIA IMPEGNO CIVILE

10. Riconoscimenti al Valore Civile

a) è attribuito un punteggio in base alla natura dell'Amministrazione conferente e al numero di riconoscimenti ricevuti

11. Attività di volontariato continuativa

a) è attribuito un punteggio fisso

12. Promozione di P-VS (Creazione Profilo Contro Un Terzo)

a) è attribuito un punteggio in base al numero di P-VS (Creazione Profilo Contro Un Terzo)

13. Attività di volontariato occasionale

a) è attribuito un punteggio fisso

13. PERSONE GIURIDICHE PUBBLICHE

a) Il RATING è costituito da 4 ELEMENTI, definiti di seguito CATEGORIE, tutti costituiti da "fatti":

LA PRIMA, indicativa della reputazione penale (relativa a eventuali reati commessi)

LA SECONDA, indicativa della reputazione fiscale e contributiva (relativa a eventuali pendenze fiscali e/o con enti di previdenza e assistenza)

LA TERZA, indicativa della reputazione civile (relativa a eventuali vertenze civili),

LA QUARTA, indicativa della reputazione lavorativa.

b) Le prime tre CATEGORIE sono, ciascuna di esse, rappresentate da una lettera da A a Z dove A è la migliore reputazione e Z la peggiore.

- c) La quarta CATEGORIA è invece rappresentata da un numero da 0 a 1000 dove 0 è la peggiore reputazione e 1000 è la migliore.
- d) Quindi, il RATING reputazionale dell'intera categoria di persone giuridiche private va da Z.Z.Z.0. (peggiore reputazione) a A.A.A.1000. (migliore reputazione).
- e) Per determinare i suddetti RATING, a tutti i fatti di ciascuna CATEGORIA è attribuito un **valore**. Tale valore è individuato dando un valore elementare a ciascun fatto che viene poi **pesato** in base a:
- **tipologia di atto** che documenta il **fatto stesso**
 - **SOTTOCATEGORIA** di appartenenza
 - **eventuali altre caratterizzazioni del fatto.**
- f) Si è così determinata una proporzionalità tra i fatti/atti che costituisce l'essenza stessa del RATING.
- g) Tra le varie possibili caratterizzazioni anche il **decorso del tempo** ha una sua incidenza per cui a identico fatto viene attribuito un valore superiore se più recente e inferiore se meno recente. Nel caso di fatti valorizzati per classi numeriche (es. da 1 a 10), per applicare il decorso del tempo si considera il fatto più recente.
- h) Ai fini di omogeneizzare nel tempo i valori relativi ai fatti che prevedano pene pecuniarie o somme di vertenze civili, le stesse pene/somme vengono indicizzate utilizzando come peso il PIL dell'anno in cui il fatto stesso si è concretizzato (e cioè quando ha assunto il suo valore di RATING).
- i) Analogamente, ai fini di omogeneizzare tra i vari Paesi i valori relativi ai fatti che prevedano pene pecuniarie o somme di vertenze civili, le stesse pene/somme vengono indicizzate utilizzando come peso il PIL del paese relativo. Verranno pertanto inseriti i PIL di tutti i Paesi andando indietro di 30 anni e il PIL del -30° anno sarà assunto come peso anche per tutti gli anni precedenti.

14. CATEGORIA PENALE – PERSONE GIURIDICHE PUBBLICHE

a) SOTTOCATEGORIE DI FATTI-REATI:

- 1. Reati contro la Pubblica Amministrazione**
- 2. Reati contro il patrimonio**

- b) Ad ognuna delle predette 2 SOTTOCATEGORIE (rappresentative di fatti vietati da norme a carattere penale) è attribuito un peso proporzionale al disvalore definito dal CRU.**

c) Ognuna di queste 2 SOTTOCATEGORIE è suddivisa in 5 Classi di pene pecuniarie e 2 classi di misure interdittive a ciascuna delle quali è attribuito un valore. Il valore minimo (0) è attribuito allorché i Certificati Penale, Carichi Pendenti e Indagini in Corso riportano la dicitura "NULLO" e non risulta alcun P-VS (Creazione Profilo Contro Un Terzo) relativamente a reati.

N.B.: I certificati vanno presentati obbligatoriamente all'atto del P-PRO (Profilo Pro Se Stesso) e devono essere rinnovati ogni 12 mesi. Se non sono rinnovati, dopo 1 mese dalla scadenza e per la durata di 5 mesi il rating apparirà in colore giallo e sarà presente un'avvertenza che uno o più certificati sono scaduti da oltre 1 mese. Dopo i 5 mesi il certificato sarà considerato "NON PRESENTE" (applicando il valore massimo previsto per le pene detentive).

d) Tutte le 2 SOTTOCATEGORIE sono correlate a tipi di Atti a ciascuno dei quali è attribuito un peso proporzionale alla idoneità dell'Atto stesso ad accertare i fatti di una determinata SOTTOCATEGORIA.

e) Gli Atti accessori (articoli di stampa e video) sono stati suddivisi in n. 2 tipologie di Atti, a seconda della loro diffusione (nazionale o locale) e fanno riferimento alle n. 5 Classi di pene e alle 2 Classi di misure interdittive; in questo caso il valore attribuito ai predetti Atti accessori è inversamente proporzionale al valore della pena. I predetti Atti accessori sono previsti e valorizzati quale testimonianza dell'allarme sociale del fatto. E' evidente che laddove dalla stampa viene dato risalto a fatti meno importanti si è in presenza di fatti che evidenziano un particolare allarme sociale a prescindere dall'entità della pena.

f) Gli Atti accessori (articoli di stampa e video) **a discarico** sono valorizzati con segno contrario perché vanno a ridurre il valore raggiunto.

g) In caso di recidiva e/o di misure interdittive (che presuppongono la commissione di un reato e la permanenza della pericolosità sociale) si annulla l'effetto attenuante del decorso del tempo rispetto al reato commesso.

h) Relativamente ad un determinato reato, riportano il valore a ZERO (neutro) gli Atti correlati a una D-RE (Risposta Documentata a un P-VS) che si sostanziano in:

- 1.** una denuncia per calunnia dell'autore di P-VS (Creazione Profilo Contro Un Terzo)

OPPURE

2. in una sentenza che accerti l'inesistenza del reato o la ragione della persona giuridica che è stata oggetto di P-VS (Creazione Profilo Contro Un Terzo).

i) Il RATING così ottenuto è "normalizzato" in una scala di valori da A a Z secondo modalità e rapporti definiti.

NB: A tutta la Categoria PENALE si applica la riduzione correlata al decorso del tempo (cfr. art. 13, comma g), che però si annulla in caso di recidiva o di misure di sicurezza o di prevenzione.

15. CATEGORIA FISCALE E CONTRIBUTIVA – PERSONE GIURIDICHE PUBBLICHE

a) Ogni pendenza fiscale e contributiva è suddivisa in 5 Classi di valore a ciascuna delle quali è attribuito un valore. Il valore minimo (0) è attribuito allorché i 2 Certificati "Pendenze Fiscali" e "DURC" (Documento Unico di Regolarità Contributiva), riportano la dicitura "NULLO" e non risulta alcun P-VS (Creazione Profilo Contro Un Terzo) relativamente a vertenze con il Fisco e/o con gli Enti di Previdenza e Assistenza che operano *ex lege*.

N.B.: I due predetti certificati vanno presentati obbligatoriamente all'atto del P-PRO (Profilo Pro Se Stesso) e devono essere rinnovati ogni 12 mesi. Se non sono rinnovati, dopo 1 mese dalla scadenza e per la durata di 5 mesi il rating apparirà in colore giallo e sarà presente un'avvertenza che il/i certificato/i è/sono scaduto/i da oltre 1 mese. Dopo i 5 mesi il/i certificato/i sarà/saranno considerato/i "NON PRESENTE/I" (applicando il valore massimo della Pendenza Fiscale e/o della Irregolarità Contributiva).

b) Tutte le 5 Classi di valore sono correlate a tipi di Atti a ciascuno dei quali è attribuito un peso proporzionale alla idoneità dell'Atto stesso ad accertare i fatti. Si evidenzia che oltre agli Atti processuali sono previsti anche Atti di precontenzioso (es. messa in mora per il ritardato pagamento di quanto dovuto all'Amministrazione Fiscale e/o agli Enti di Previdenza e/o Assistenza).

c) Gli Atti accessori (articoli di stampa e video) sono stati suddivisi in n. 2 tipologie di Atti, a seconda della loro diffusione (nazionale o locale) e fanno riferimento alle n. 5 Classi di controversie; in questo caso il valore attribuito ai predetti Atti accessori è inversamente proporzionale al valore della pendenza fiscale. I predetti Atti accessori sono previsti e valorizzati quale testimonianza dell'allarme sociale del fatto. E' evidente che laddove dalla stampa viene dato risalto a fatti meno importanti si è

in presenza di fatti che evidenziano un particolare allarme sociale a prescindere dall'entità della pendenza fiscale e/o contributiva.

- d)** Gli Atti accessori (articoli di stampa e video) **a discarico** sono valorizzati con segno contrario perché vanno a ridurre il valore raggiunto.
- e)** Relativamente ad una determinata controversia, riportano il valore a ZERO (neutro) gli Atti correlati a una D-RE (Risposta Documentata a un P-VS) che si sostanziano in:
 - 1.** una denuncia per calunnia dell'autore di P-VS (Creazione Profilo Contro Un Terzo)

OPPURE

- 2.** in una sentenza (o provvedimento dell'Amministrazione Fiscale e/o degli Enti di Previdenza e/o Assistenza) che accerti l'inesistenza della Pendenza Fiscale e/o Contributiva o la ragione di colui che è stato oggetto di P-VS (Creazione Profilo Contro Un Terzo).

Il RATING così ottenuto sarà "normalizzato" in una scala di valori da A a Z secondo modalità e rapporti che verranno definiti in fase di sperimentazione.

NB: A tutta la Categoria FISCALE e CONTRIBUTIVA si applica la riduzione correlata al decorso del tempo (cfr. art. 13, comma g), che però è annullata in caso di reiterazione dell'inadempimento fiscale e/o contributivo.

16. CATEGORIA CIVILE– PERSONE GIURIDICHE PUBBLICHE

- a)** SOTTOCATEGORIE DI FATTI-CONTROVERSIE:
 - 1.** Lavoro
 - 2.** Altri inadempimenti contrattuali
 - 3.** Danni extracontrattuali
- b)** Ad ognuna delle predette 3 SOTTOCATEGORIE (rappresentative di fatti-controversie) è attribuito un peso proporzionale al disvalore definito dal CRU.
- c)** Ognuna di queste 3 SOTTOCATEGORIE è suddivisa in 5 Classi di valore di controversie a ciascuna delle quali è attribuito un valore. Il valore minimo (0) è attribuito allorché il certificato Civile (relativo alle vertenze passate e/o in corso) riporta la dicitura "NULLO" e non risulta alcun P-VS (Creazione Profilo Contro Un Terzo) relativamente a vertenze civili.
 - N.B.:** Il certificato va presentato obbligatoriamente all'atto del P-PRO (Profilo Pro Se Stesso) e deve essere rinnovato ogni 12 mesi. Se non è

rinnovato, dopo 1 mese dalla scadenza e per la durata di 5 mesi il rating apparirà in colore giallo e sarà presente un'avvertenza che il certificato è scaduto da oltre 1 mese. Dopo i 5 mesi il certificato sarà considerato "NON PRESENTE" (applicando il valore massimo della controversia).

- d)** Tutte le 3 SOTTOCATEGORIE sono correlate a tipi di Atti a ciascuno dei quali è attribuito un peso proporzionale alla idoneità dell'Atto stesso ad accertare i fatti di una determinata SOTTOCATEGORIA. Si evidenzia che oltre agli Atti processuali sono previsti anche Atti di precontenzioso (es. DIFFIDA AD ADEMPIERE che è un atto formale con il quale si intima ad una persona di compiere o di non compiere una determinata azione. Ricevendo la diffida il soggetto viene avvertito che, se non mettesse in pratica determinate azioni, o praticasse azioni illegittime o indesiderate, ci si rivolgerà all'autorità competente).
- e)** Gli Atti accessori (articoli di stampa e video) sono stati suddivisi in n. 2 tipologie di Atti, a seconda della loro diffusione (nazionale o locale) e fanno riferimento alle n. 5 Classi di controversie; in questo caso il valore attribuito ai predetti Atti accessori è inversamente proporzionale al valore della controversia. I predetti Atti accessori sono previsti e valorizzati quale testimonianza dell'allarme sociale del fatto. E' evidente che laddove dalla stampa viene dato risalto a fatti meno importanti si è in presenza di fatti che evidenziano un particolare allarme sociale a prescindere dall'entità della controversia.
- f)** Gli Atti accessori (articoli di stampa e video) **a discarico** sono valorizzati con segno contrario perché vanno a ridurre il valore raggiunto.
- g)** Relativamente ad una determinata controversia, riportano il valore a ZERO (neutro) gli Atti correlati a una D-RE (Risposta Documentata a un P-VS) che si sostanziano in:
- 1.** una denuncia per calunnia dell'autore di P-VS (Creazione Profilo Contro Un Terzo)
- OPPURE
- 2.** in una sentenza che accerti la ragione della persona giuridica che è stata oggetto di P-VS (Creazione Profilo Contro Un Terzo).
- h)** Il RATING così ottenuto è "normalizzato" in una scala di valori da A a Z secondo modalità e rapporti definiti.

NB: A tutta la Categoria CIVILE si applica la riduzione correlata al decorso del tempo (cfr. art. 13, comma g), che però è annullata in

caso di nuovo P-VS (Creazione Profilo Contro Un Terzo) relativo ad una ulteriore controversia.

17. CATEGORIA LAVORO E IMPEGNO CIVILE – PERSONE GIURIDICHE PUBBLICHE

a) SOTTOCATEGORIE DI FATTI-LAVORO:

1. Attività lavorativa
2. Impegno civile

b) Sono state individuate alcune classi di fatti per costruire il RATING:

1. anzianità dell'attività
a) è attribuito un punteggio per ogni anno di attività
2. Titolarità di brevetti e/o altri diritti sulla proprietà intellettuale
a) è attribuito un punteggio per ogni brevetto/diritto
3. Certificazione facoltative (es. ISO 9000, SA 8000, ecc.)
a) è attribuito un punteggio per ogni certificazione
4. articoli a stampa e/o servizi TV/Radio/Web
a) è attribuito un punteggio in base al numero di articoli che parlano dell'interessato, distinguendo se sono a carattere nazionale o locale
5. Spese del personale medie ultimi 3 esercizi
a) è attribuito un punteggio per ogni € 100.000 di spese del personale sostenute
6. Incidenza percentuale delle spese amministrative (per l'esistenza e il funzionamento dell'ente) sul totale delle prestazioni erogate calcolate come media degli ultimi 3 esercizi
a) è attribuito un punteggio per ogni punto percentuale
7. Encomi
a) è attribuito un punteggio in base alla natura dell'Amministrazione conferente e al numero di encomi ricevuti
8. Premi
a) è attribuito un punteggio in base alla natura del conferente e al numero di premi ricevuti

Per la sola SOTTOCATEGORIA IMPEGNO CIVILE

9. Riconoscimenti al Valore Civile

a) è attribuito un punteggio in base alla natura dell'Amministrazione conferente e al numero di riconoscimenti ricevuti

10. Attività di volontariato continuativa

a) è attribuito un punteggio fisso

11. Promozione di P-VS (Creazione Profilo Contro Un Terzo)

a) è attribuito un punteggio in base al numero di P-VS (Creazione Profilo Contro Un Terzo)

12. Attività di volontariato occasionale

a) è attribuito un punteggio fisso